

COMUNE di CAPO DI PONTE

Nota integrative al Bilancio di Previsione 2025-2026-2027

Indice

1. Premessa
2. Gli strumenti di programmazione
3. Gli stanziamenti del bilancio
 - 3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti
 - 3.2 Gli equilibri di bilancio
 - 3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio
 - 3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti
 - 3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie
 - 3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente
 - 3.3.5 Titolo 4 Spesa - Rimborso di prestiti
 - 3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale
 - 3.3.7 Titolo 6 Entrata - Accensione Prestiti
 - 3.3.8 Titolo 2 Spese investimento
 - 3.3.9 Titolo 7 Entrata – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
 - 3.3.10 Titolo 5 Uscita - Chiusura delle anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
 - 3.3.11 Titolo 9 Entrate/Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro
 - 3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali.
 - 3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.
4. Fondo Pluriennale Vincolato
5. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2024 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024.
6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024.
7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
10. Elenco enti e organismi strumentali.
11. Elenco delle partecipazioni possedute.
12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Premessa

Con il 2016 la nuova contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs. 118/2011, entra in vigore per tutti gli enti interessati le Regioni, le Province, i Comuni ed i loro enti strumentali. Con il 2016 il bilancio "armonizzato" è, a tutti gli effetti, il bilancio d'esercizio autorizzatorio per tutti gli enti.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

- Gli obiettivi della nuova contabilità

Gli obiettivi della nuova contabilità consistono nel:

- armonizzare i sistemi contabili al fine di rendere confrontabili le grandezze di bilancio dei vari livelli di Amministrazione Pubblica;
- facilitare il consolidamento dei conti pubblici;
- avere dei valori di stima del debito pubblico più attendibili.

- Le caratteristiche della nuova contabilità: la competenza finanziaria cosiddetta "potenziata".

I principi che disciplinano la nuova contabilità sono riportati nel DPCM (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri) 28 dicembre 2011 che, fra l'altro, fornisce le indicazioni sulla modalità di contabilizzazione dei fatti gestionali secondo il nuovo criterio definito di competenza "potenziata":

“ (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. (...)”

E' in ogni caso fatto salvo l'obbligo della piena copertura finanziaria degli impegni di spesa nel primo esercizio del bilancio. Si prescinde quindi dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati (...)”

Rispetto al criterio della competenza finanziaria previsto dal vecchio D.Lgs. 267/2000, che prevedeva la registrazione e l'imputazione delle obbligazioni esclusivamente in capo all'esercizio in cui quest'ultime si perfezionavano, o addirittura, nel caso della spesa in conto capitale, la possibilità di impegno qualora la spesa venisse finanziata (anche in mancanza di un obbligo giuridico verso terzi), il nuovo criterio cambia radicalmente modalità prevedendo l'imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile. Vale a dire, riscuotibile se attiva, liquidabile se passiva. Tutto ciò rende di fatto il nuovo bilancio più vicino ad un bilancio di cassa che ad un bilancio di competenza.

Tuttavia, le spese devono né più né meno trovare integrale copertura finanziaria nell'esercizio in cui l'obbligazione nasce. Ciò significa che le risorse necessarie per far fronte alle spese devono essere disponibili per l'intero importo nell'esercizio in cui viene assunta l'obbligazione giuridica, anche nel caso in cui l'esigibilità si manifesterà negli esercizi futuri. Il caso tipico è quello dei lavori pubblici nei quali in genere i pagamenti, effettuati per stato di avanzamento, possono essere effettuati in più anni. In questa ipotesi, le risorse non utilizzate sono accantonate in un fondo, definito Fondo Pluriennale Vincolato, che negli esercizi seguenti verrà impiegato per far fronte alle successive scadenze.

Un'ulteriore novità è l'obbligatorietà della svalutazione delle entrate di dubbia esigibilità. Già nel bilancio redatto ai sensi del D.Lgs. 267/2000 era previsto fra gli interventi di spesa il Fondo Svalutazione Crediti destinato a rettificare le poste in entrata la cui riscossione si potesse in una certa misura supporre dubbia. Tuttavia l'utilizzo del fondo era affidato alla libera scelta dell'ente, salvo quanto previsto dal D.L. 95/2012, “spending review”, che imponeva dal 2012 la svalutazione di almeno il 25% dei residui da tributi e proventi con anzianità superiore a cinque anni. La nuova disciplina rende obbligatoria la svalutazione dei crediti di dubbia esigibilità ed indica i criteri di determinazione del fondo.

- La classificazione del nuovo bilancio

Rispetto al vecchio bilancio cambia anche la classificazione delle voci in entrata ed in spesa. Nel nuovo bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- i titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Nel vecchio bilancio la suddivisione era prevista per titoli, categorie, risorse.

Nei quadri che più avanti riassumono le cifre del bilancio 2025/2027, si vedranno in dettaglio i titoli e le tipologie di cui trattasi.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- i programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, da investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre all'ulteriore previsione del titolo per l'incremento di attività finanziarie (titolo III) ed i rimborsi di anticipazioni di cassa (titolo V).
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

Il vecchio bilancio prevedeva la suddivisione per titoli, funzioni, servizi, interventi.

Nei quadri che più avanti riepilogano le cifre del bilancio 2025/2027, si vedrà il dettaglio delle voci di spesa menzionate.

I macroaggregati possono essere ulteriormente suddivisi in capitoli ed articoli.

- La ripartizione delle competenze nell'approvazione del Bilancio e delle sue variazioni

Fra le novità che la nuova disciplina prevede, molto importanti sono quelle che riguardano l'attribuzione delle competenze relative all'approvazione del bilancio e delle variazioni dello stesso.

La disciplina derivante dal vecchio D. Lgs. 267/2000 prevedeva la competenza in capo al Consiglio comunale, salvo la possibilità da parte della Giunta di procedere limitatamente alle sole variazioni di urgenza, e fatta salva comunque la ratifica da parte del Consiglio entro sessanta giorni.

La disciplina riguardante il nuovo bilancio è più articolata.

La competenza ad approvare il bilancio e le sue variazioni rimane al Consiglio fino al livello corrispondente alla tipologia per l'entrata ed al programma per la spesa. La competenza è della Giunta per i livelli di bilancio inferiori, ma nei limiti di storni di importi fra categorie della stessa tipologia, per l'entrata, e fra macroaggregati dello stesso programma, per la spesa. La competenza riguardo alle variazioni di bilancio relativamente agli stanziamenti dei capitoli, è dei Dirigenti/Responsabili, purché limitate nell'ambito della categoria in entrata e del macroaggregato in spesa.

Rimane impregiudicata la possibilità della Giunta di variare il bilancio, in caso d'urgenza, con i poteri di Consiglio, salva ratifica di quest'ultimo entro i sessanta giorni.

2. Gli strumenti di programmazione

Il Bilancio di Previsione è stato redatto sulla base delle linee strategiche ed operative approvate nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Tale documento costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente e ne costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio 2025/2027 sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- del programma degli investimenti e della ricaduta nel triennio in termini di oneri indotti sia finanziari che di manutenzione;
- degli impegni di spesa assunti a norma di legge;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Il Bilancio di Previsione 2025/2027, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per missioni, programmi, titoli, e macroaggregati ed indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione;
- delle spese di investimento distinte per ciascuno degli anni 2025, 2026, 2027.

Secondo i corretti principi contabili, la redazione del Documento Unico di Programmazione investe un carattere prioritario nel processo di previsione annuale. Programmazione e previsione sono processi essenziali ai fini del rispetto dei postulati di bilancio. Non vi può essere rispetto dei principi di bilancio, a partire dalla veridicità e fino al pareggio finanziario, se non vi è programmazione.

Il DUP contiene le specifiche previsioni finanziarie inserite nel Bilancio di Previsione 2025/2027. Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel bilancio 2025/2027, conformemente a quanto stabilito dalle leggi vigenti, dallo statuto e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti possono redigere il DUP semplificato.

3. Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono indicati nella tabella seguente:

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	100.000,00	4.500,00				2.745.649,63	2.045.369,00	2.036.984,00	2.018.600,00
Utilizzo avanzo di amministrazione					Disavanzo di amministrazione				
F.P.V. per spese correnti F.P.V. per spese c/capitale									
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva	2.013.638,31	1.413.504,00	1.423.052,00	1.404.290,00	Titolo 1 - Spese correnti	11.430.730,62	9.376.642,00	8.313.796,00	5.867.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	357.277,44	172.554,00	172.964,00	172.951,00	-di cui fondo pluriennale vincolato				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	986.215,88	539.019,00	523.672,00	524.784,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.784.144,81	9.253.142,00	7.513.796,00	5.257.100,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0	0	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie				
Totale entrate finali	15.141.276,44	11.378.219,0	9.633.484,00	7.359.125,00	Totale spese finali	14.176.380,25	11.422.011,00	10.350.780,00	7.885.700,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	119.000,00	119.000,00	800.000,00	610.000,00	Titolo 4 - Rimborso prestiti	79.708,00	79.708,00	82.704,00	83.425,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	933.381,00	933.381,00	933.381,00	933.381,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	933.381,00	933.381,00	933.381,00	933.381,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	696.778,46	619.500,00	505.000,00	505.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	783.414,39	619.500,00	505.000,00	505.000,00
Totale titoli	16.890.435,90	13.050.100,00	11.871.865,00	9.407.506,00	Totale titoli	15.972.883,64	13.050.100,00	11.871.865,00	9.407.506,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.990.435,90	13.054.600,00	11.871.865,00	9.407.506,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.972.883,64	13.054.600,00	11.871.865,00	9.407.506,00
Fondo di cassa finale	1.017.552,26								

3.1 Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Le entrate e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che le stesse siano previste a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Recupero evasione tributaria	36.000,00	32.762,00	7.000,00
Rimborso dello Stato per consultazioni elettorali/referendarie	11.881,00	11.881,00	11.881,00
Contributo energia D.L. 17/21	0	0	0
Contributo regionale per controvalore energia gratuita	55.500,00	55.500,00	55.500,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rimborso tributi ai contribuenti	250,00	250,00	250,00
Consultazioni elettorali e referendarie	11.881,00	11.881,00	11.881,00
Rimborso a Unione spese per attività di accertamento tributi e riscossione coattiva	8.000,00	8.000,00	8.000,00

3.2 Gli equilibri di bilancio

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è sinteticamente esposta nelle seguenti tabelle dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Per la parte corrente i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		100.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0	0	0
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.125.077,00	2.119.688,00	2.102.025,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.045.369,00	2.036.984,00	2.018.600,00
di cui:				
– fondo pluriennale vincolato		0	0	0
– fondo svalutazione crediti		34.475,00	35.252,00	35.757,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	79.708,00	82.704,00	83.425,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0	0	0
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0	0	0
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0	0	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0	0	0
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0	0	0

Per la parte capitale i risultati sono i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	4.500,00	0	0
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0	0	0
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.372.142,00	8.313.796,00	5.867.100,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	(+)	0	0	0
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	9.376.642,00	8.313.796,00	5.867.100,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		0	0	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0	0	0
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		0	0	0

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O)		0	0	0
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso di prestiti (H) al netto del confo anticipazione di liquidità	(-)	0	0	0
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0	0

3.3 Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che

disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (attendibilità). Per le spese correnti, le previsioni state formulate sulla base dei contratti in essere, (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizi quali rifiuti, depurazione, idraulico) delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immodificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Di seguito si riporta il riepilogo delle entrate e delle spese per titoli:

ENTRATE	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.500,00	0	0
F.P.V. spese correnti	0	0	0
F.P.V. per spese c/capitale	0	0	0
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	1.413.504,00	1.423.052,00	1.404.290,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	172.554,00	172.964,00	172.951,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	539.019,00	523.672,00	524.784,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	9.253.142,00	7.513.796,00	5.257.100,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 6 - Accensione Prestiti	119.000,00	800.000,00	610.000,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	933.381,00	933.381,00	933.381,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	619.500,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	13.054.600,00	11.871.865,00	9.407.506,00

SPESE	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
Titolo 1 – Spese correnti	2.045.369,00	2.036.984,00	2.018.600,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.376.642,00	8.313.796,00	5.867.100,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 4 – Rimborso prestiti	79.708,00	82.704,00	83.425,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	933.381,00	933.381,00	933.381,00
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	619.500,00	505.000,00	505.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	13.054.600,00	11.871.865,00	9.407.506,00

3.3.1 Titolo 1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di € 1.413.504,00.=.

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E).

I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. I tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni

che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2025/2027:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
TITOLO 1			
101 – Imposte, tasse e proventi assimilati	1.039.314,00	1.048.862,00	1.030.100,00
104 – Compartecipazioni di tributi	0	0	0
301 – Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	374.190,00	374.190,00	374.190,00
302 – Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0
TOTALE TITOLO 1	1.413.504,00	1.423.052,00	1.404.290,00

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), unificando l'IMU, introdotta dal 2012 in sostituzione dell'ICI e il tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotto a partire dal

2014. La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739

a 780, Legge 27 dicembre 2019, n.160. Il gettito è determinato sulla base della proposta di conferma delle aliquote e detrazioni dell'anno 2025.

Il gettito derivante dall'attività di controllo dell'IMU di anni precedenti è stimato sulla base del programma di controllo svolto dalla ditta incaricata mediante l'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre" e dall'Ufficio Tributi Unico.

Il gettito della TARIP è determinato in base alla copertura integrale dei costi così come le tariffe della TARIP sono definite sulla base del Piano economico finanziario (PEF), redatto secondo il metodo tariffario approvato dall'ARERA (Autorità Energia, Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 363 del 3/08/2021 (MTR-2). Le tariffe del tributo sono determinate, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, secondo l'ammontare massimo delle entrate tariffarie risultanti dal Piano Economico Finanziario Tarip 2022/2025 - Aggiornamento biennale 2024-2025.

Il termine di approvazione delle tariffe TARIP è stato differito al 30 aprile di ciascun anno, separandolo da quello di approvazione del bilancio di previsione (legge di conversione D.L. 228/2021).

Nelle more dell'approvazione delle tariffe della TARIP, nello schema di bilancio sono state riportate le proiezioni degli importi iscritti nel 2024.

Il gettito dell'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è determinato sulla base della deliberazione di Consiglio Comunale n° 49 del 30/11/2024 con la quale sono state determinate le aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. e la soglia di esenzione per l'anno 2025 e approvata la modifica del relativo regolamento come di seguito indicato al fine di conformare l'articolazione delle aliquote dell'addizionale comunale IRPEF a quella degli scaglioni IRPEF nazionali (l'art. 2 del DDL Legge di Bilancio 2025):

Scaglione di reddito imponibile (euro)	Aliquota (%)
- Da 0 a 15.000	0,55
- Da 15.001 a 28.000	0,75
- oltre 28.000	0,80
Soglia di esenzione € 8.000,00	

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 50 del 30/11/2024 è istituita l'imposta di soggiorno a partire dal 1° marzo 2025 e approvato il relativo regolamento comunale unitamente alla determinazione delle tariffe per il 2025. Il gettito stimato è di 2.500,00 euro.

Lo stanziamento relativo al FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE per l'anno 2025 è pari a € 374.190,00.= in linea con le spettanze determinate dal Ministero per il 2024.

3.3.2 Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di circa € 172.554,00.=.

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2025/2027:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
TITOLO 2			
101 – Da Amministrazioni pubbliche	172.554,00	172.964,00	172.951,00
102 – Da Famiglie	0	0	0
103 – Dalla stampa	0	0	0
104 – Da Istituzioni Sociali private	0	0	0
105 – Dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	0	0	0
TOTALE TITOLO 2	172.554,00	172.964,00	172.951,00

3.3.3 Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

Il titolo 3 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall' Ente e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di circa € 539.019,00.=

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2025/2027:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
TITOLO 3			
100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	362.002,00	363.402,00	362.402,00
200 – Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	150,00	400,00	400,00
300 – Interessi attivi	862,0	600,0	600,0
400 – Altre entrate da redditi da capitale	15.000,00	15.000,00	16.000,00
500 – Rimborsi e altre entrate correnti	161.005,00	144.270,00	145.382,00
TOTALE TITOLO 3	539.019,00	523.672,00	524.784,00

3.3.4 Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi.

Per l'esercizio 2025 la previsione complessiva ammonta ad € 2.045.369,00.=

Di seguito si riepilogano le spese per macroaggregato previste nel Bilancio di Previsione 2025/2027:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI BILANCIO 2025	PREVISIONI BILANCIO 2026	PREVISIONI BILANCIO 2027
----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

	Titolo 1 – Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	329.606,00	335.383,00	335.383,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	25.664,00	26.374,00	26.374,00
103	Acquisto di beni e servizi	705.391,00	685.347,00	662.361,00
104	Trasferimenti correnti	815.287,00	823.978,00	831.195,00
107	Interessi passivi	82.251,00	79.255,00	76.135,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.500,00	12.500,00	12.500,00
110	Altre spese correnti	74.670,00	74.147,00	74.652,00
	TOTALE TITOLO 1	2.045.369,00	2.036.984,00	2.018.600,00

Spesa di personale

La spesa complessiva di personale per il 2025 è riferita a n. 6 dipendenti da gennaio a giugno 2025 e n. 7 dipendenti da luglio a dicembre 2025, alla quota per i primi 6 mesi dell'anno 2025 destinata al supporto del servizio viabilità e manutenzione ed alla quota parte di spesa relativa alla convenzione di segreteria.

E' stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno di personale;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro. Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui:
- all'art. 3 del D.L. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 – spesa media del triennio 2011/2013 pari ad € 324.551,31.=;
- all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, TARIP per imprenditorialità giovanile, spese per le tasse automobilistiche.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi per i servizi non trasferiti all'Unione quali: illuminazione pubblica, utenze energia elettrica, utenze metano, utenze telefoniche, spese relative agli organi istituzionali, forniture/servizi e manutenzioni ordinarie acquedotto e fognatura, servizio gestione depuratore, canone leasing impianti fotovoltaici, canoni demaniali, spese di tesoreria, spese postali, servizio di igiene ambientale.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche in particolare all'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica che gestisce per conto dei cinque Comuni aderenti i servizi ad essa trasferiti, provvedendo ad effettuare gli acquisti di beni e servizi per gli stessi.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel .

Altre spese per redditi di capitale

L'Ente non ha altre spese per redditi di capitale.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

La spesa è relativa al rimborso di quota parte della spesa per il segretario comunale di cui alla convenzione di segreteria con i Comuni di Esine (ente capofila), Civate Camuno, Berzo Inferiore, Sellero e Ossimo.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad € 34.475,00.= di cui si rinvia al paragrafo 3.5 della presente nota integrativa;

- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva che ammontano ad € 6.300,00=, pari al 0,31% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi e massimi indicati dall'art. 166 del Tuel;

3.3.5 Titolo 4 - Spesa - Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione della quota capitale dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U). Comprende la quota capitale relativa alla restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti.

La spesa per il rimborso prestiti relativa all'anno 2025 ammonta ad € 79.707,60.= ed è relativa alla quota capitale dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti.

3.3.6 Titolo 4 Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2025 una previsione complessiva di € 9.253.142,00.=

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

Di seguito si riepilogano le tipologie di entrata previste nel Bilancio di Previsione 2025/2027:

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO 2025	STANZIAMENTO BILANCIO 2026	STANZIAMENTO BILANCIO 2027
TITOLO 4			
100 – Tributi in conto capitale	0	0	0
200 – Contributi agli investimenti	9.136.301,00	7.412.196,00	5.211.000,00
300 - Trasferimenti in conto capitale	0	0	0
400 – Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.000,00	5.000,00	5.000,00
500 – Altre entrate in conto capitale	76.841,00	96.600,00	41.100,00
TOTALE TITOLO 4	9.253.142,00	7.513.796,00	5.257.100,00

3.3.7 Titolo 6 - Entrata - Accensione di Prestiti

Queste previsioni sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E).

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale nell'anno 2025 è pari ad € 119.000,00 e risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE
(Rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)
ex art. 204, c. 1 del d.lgs. n. 267/2000

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo 1)	1.350.727,39
2) Trasferimenti correnti (titolo 2)	302.128,91
3) Entrate extratributarie (titolo 3)	587.256,87
Totale entrate primi tre titoli	2.240.113,17
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	224.011,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	82.246,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0
Ammontare disponibile per nuovi interessi	141.765,12
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	2.093.905,61
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	–
Totale debito dell'ente	2.093.905,61
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	–
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	–
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	–

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie.

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

3.3.7.1 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

La politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo inseguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31/12)	2025	2026	2027
Consistenza iniziale (01 gennaio)	2.093.905,61	2.133.197,61	2.850.493,61
Accensione	119.000,00	800.000,00	610.000,00
Rimborso	79.708,00	82.704,00	83.425,00
Variazioni da altre cause rettifiche)	0	0	0
Consistenza finale (31 dicembre)	2.133.197,61	2.850.493,61	3.377.068,61

3.3.7.2 Incidenza interessi passivi su entrate correnti

	2025	2026	2027
Interessi passivi	82.246,20	79.249,92	76.129,48
Entrate correnti penultimo anno	2.240.113,17	2.270.557,49	2.125.077,00
% su entrate correnti	3,67	3,49	3,58
Limite Art. 204 Tuel	10%	10%	10%

3.3.8 Titolo 2 Spese investimento

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa. Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'Ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata.

- Adeguamento del crono programma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale.

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D.Lgs. 36/2023, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 95 del 30/11/2024, è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi approvati dal D.Lgs. 36/2023 Allegato 1.5 – “*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi - Schemi tipo*” e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione.
2. il programma triennale dopo l'adozione viene pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione “Amministrazione trasparente” e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Entro 15 gg. dalla pubblicazione sul sito del Comune possono essere prodotte osservazioni da parte della cittadinanza.
3. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal suddetto D.Lgs. 36/2023 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
4. gli importi inclusi nelle tabelle allegate alla presente nota integrativa trovano riferimento nel bilancio di previsione.

3.3.9 Entrata - Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2025	2026	2027
Anticipazione tesoriere/cassiere	933.381,00	933.381,00	933.381,00

Il limite massimo che il tesoriere concede per le anticipazioni di tesoreria è pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio (art. 222, c. 1 del D.Lgs. 267/2000), limite elevato, dal comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) che ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025 al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. 231/2002.

3.3.10 Spesa - Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio. Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile. Il prospetto mostra la composizione sintetica relativa alla chiusura delle anticipazioni.

	2025	2026	2027
Chiusura anticipazione tesoriere/cassiere	933.381,00	933.381,00	933.381,00

3.3.11 Entrate/Uscite per conto terzi e partite di giro

Le partite di giro già dall'esercizio 2015 hanno evidenziato un notevole incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "split payment" interessa le partite di giro.

I servizi per conto terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comprendendo discrezionalità e autonomia decisionale le operazioni per conto terzi non hanno natura autorizzatoria.

	2025	2026	2027
Entrate per conto terzi e partite di giro	619.500,00	505.000,00	505.000,00
Uscite per conto terzi e partite di giro	619.500,00	505.000,00	505.000,00

3.4 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

E' stata stanziata la spesa per l'indennità di fine mandato pari ad € 1.104,00 prevista dalla normativa vigente.

3.5 Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è previsto l'accantonamento al FCDDE per:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- i crediti assistiti da fidejussione,
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa;
- le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli. L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche

l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (addendi della media) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

E' possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Sono state individuate, quali risorse di incerta riscossione, le entrate relative alla tassa rifiuti, ai proventi dell'acquedotto comunale ed ai proventi per la raccolta delle acque di rifiuto (fognatura).

Le percentuali di accantonamento per il triennio 2025/2027 sono le seguenti: 100% - 100% - 100%

DESCRIZIONE	ANNOTAZIONI	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2025	STANZIAMENTO FCDDE BILANCIO 2026	STANZIAMENTO FCCDE BILANCIO 2027
Tarip Rifiuti	Media semplice	25.035,00	25.812,00	26.317,00
Proventi acquedotto comunale	Media semplice	6.001,60	6.001,60	6.001,60
Proventi depurazione acquedotto comunale	Media semplice	1.808,80	1.808,80	1.808,80
Proventi per la raccolta delle acque di rifiuto (fognatura)	Media semplice	1.629,60	1.629,60	1.629,60
TOTALE		34.475,00	35.252,00	35.757,00

3.6 Fondo di garanzia dei debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021, ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della Legge 30/12/2018 n. 145, gli enti locali stanziavano nel proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (in questo momento il 31/12/2023) non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (in questo momento il 31/12/2022), ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 (art. 33 D.Lgs. n. 33/2013, art. 9 DPCM 22/09/2014 e art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014). Detto Fondo è pari:

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Sul fondo di garanzia dei debiti commerciali non è possibile disporre impegni e pagamenti ed a fine esercizio la somma stanziata confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione.

Nel Bilancio 2025/2027 non è stato previsto il Fondo di garanzia dei debiti commerciali in quanto il debito scaduto e non pagato al 31/12/2023 è pari a 0,00 e il tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti anno 2023 è -5,5 gg.

4. Fondo Pluriennale Vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento

(mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale. La tecnica, che prevede l'impiego del Fondo Pluriennale Vincolato, ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del Fondo Pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento. Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai criteri adottati per la stesura del documento contabile, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese, mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in c/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Si riporta la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata del Bilancio di Previsione 2025/2027:

	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026	STANZIAMENTO 2027
F.P.V. applicato a finanziamento bilancio corrente	0	0	0
F.P.V. applicato a finanziamento bilancio investimenti	0	0	

5. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2 0 2 4 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024

Non essendo ancora stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2024, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione non è effettivo.

Si rammenta che questo allegato è stato introdotto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione sono le seguenti:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE) (*)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	774.019,19
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	1.403.491,17

(+)	Entrate già accertate nell'esercizio	4.725.333,77
(+)	Uscite già impegnate nell'esercizio	6.157.394,69
(+)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	(+) 1.779,23
(-)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	(+) 2.930,07
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2025	750.158,74

+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	57.000,00
-	Spese presunte per il restante periodo dell'esercizio 2024	100.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12	707.158,74

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽³⁾	Fondo anticipazioni liquidità	166.575,08
Fondo perdite società partecipate		0
Fondo contenzioso		0
Altri accantonamenti		86.256,02
		15.618,36
	B) Totale parte accantonata	268.449,46
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		17.938,87
Vincoli derivanti da trasferimenti		42.022,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		99.500,00
Altri vincoli da specificare		4.602,03
	C) Totale parte vincolata	164.063,82
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	167.233,11
	E) Totale parte disponibile presunta	107.412,35
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio N ⁽⁵⁾		

(*) Indicare gli anni di riferimento N e N-1.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in spesa del bilancio di previsione N-1. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo.

(2) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(3) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N-1 è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N-1.

(4) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio N-2, incrementato dell'importo realtivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione N-1 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo N-2. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio N, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio N.

(5)) In caso di risultato negativo le regioni iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, al netto dell'ammontare di debito autorizzato alla data del 31 dicembre N-1 non ancora contratto. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

6. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2024

Al Bilancio di Previsione 2025/2027 è stata applicata la quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2024 per un importo pari a 4.500,00 euro.

7. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Gli investimenti stanziati nel bilancio di previsione 2025/2027 e le modalità di finanziamento sono dettagliatamente elencati nella nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

8. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

9. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

10. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a) il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Il Comune di Capo di Ponte non ha enti strumentali controllati né enti strumentali partecipati.

11. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- un. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del D. L. gs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

Con deliberazione n. 34 del 19/12/2023 il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute al 31/12/2022 (art. 20 D.Lgs. n. 175/2016) completato dalla relazione sull'attuazione del piano 2022.

Elenco partecipazioni dirette del Comune: anno 2025

DENOMINAZIONE	% PAR-TECIPAZIONE	Ultimo	Sito internet
Consorzio Servizi Valle Camonica	6,48	2023 – Utile	www.vcsconsorzio.it
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,4158	2023 – Utile	www.vcsweb.it
Consorzio Forestale e Minerario Valle Allione	9,09	2023 – Utile	www.consorzioallione.it
Servizi Idrici Vallecamonica Srl	1,093	2023 – Utile	www.sivsrl.eu

Elenco partecipazioni indirette del Comune anno 2025

DENOMINAZIONE	% PAR-TECIPAZIONE	Ultimo bilancio	Sito internet
Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A.	6,1004	2023 – Utile	www.vcsvendite.it
Valle Camonica Servizi S.r.l.	5,6846	2023 – Utile	www.vcsweb.it
Blu Reti Gas S.r.l.	6,1004	2023 – Utile	www.blureti.it
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	0,44	2023 – Utile	www.atspvallecamonica.it

Unioni di comuni

L'Ente fa parte dell'Unione dei Comuni della Media Valle Camonica "Civiltà delle Pietre" con i Comuni di Cervenno, Losine e Ono S. Pietro.

12. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti, la dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Sempre a partire dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione ed è stato valutato anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti)

PROGRAMMA INVESTIMENTI TRIENNIO 2025-2026-2027

Missione	Elenco descrittivo dei lavori	2025	2026	2027
12	LAVORI ESTUMULAZIONI STRAORDINARIE CIMITERO PESCARZO/DERIA	5.000,00 €	- €	- €
12	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E/O AMPLIAMENTO CIMITERI COMUNALI	- €	- €	50.000,00 €
12	RIQUALIFICAZIONE DELL'ASILO NIDO ESISTENTE CON SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI, RIFACIMENTO TETTO CON GRONDE, ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/RINFRESCAMENTO E COMPLETAMENTO LOCALI ACCESSORI AL PIANO 1° DELL'IMMOBILE	- €	100.000,00 €	- €
17	PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA SU ACQUEDOTTO	35.000,00 €	- €	- €
17	REALIZZAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO SU ACQUEDOTTO	- €	600.000,00 €	400.000,00 €
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	15.000,00 €	- €	- €
1	COMPLETAMENTO RINGHIERA MUNICIPIO	5.000,00 €	- €	- €
1	IMMOBILE VIA SAN MARTINO N. 12: COMPLETAMENTO APPARTAMENTO PIANO 1 (FINITURE)	5.000,00 €	- €	- €
1	SOSTITUZIONE ELETTRIDOMESTICI PER ELIMINAZIONE GAS PRESSO APPARTAMENTI ANZIANI	5.000,00 €	- €	- €
1	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' COMUNALE SITI IN VIA ITALIA N. 32 IN COMUNE DI CAPO DI PONTE E PREDISPOSIZIONE INDAGINI STRUTTURALI E SISMICHE PER ACCERTAMENTO VULNERABILITA' IMMOBILE	- €	315.000,00 €	- €
1	VERIFICHE SICUREZZA STRUTTURE STRADALI (PONTI): VERIFICA PORTATA E FINE VITA	7.200,00 €	- €	- €
1	RESTAURO FONTANE CEMMO (Via Santa Maria Vecchia - Via Cocchetti)	- €	20.000,00 €	- €
1	INCARICHI PROFESSIONALI PER ACCATASTAMENTI E FRAZIONAMENTI	3.225,00 €	- €	- €
1	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E RECUPERO AI FINI TURISTICI DELLA EX SCUOLA ELEMENTARE DI PESCARZO	- €	1.000.000,00 €	500.000,00 €
1	ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE PER MANUTENZIONE PATRIMONIO	- €	500,00 €	500,00 €
1	LAVORI COMPLETAMENTO, FINITURA ED ALLESTIMENTO IMMOBILE VIA SANTA MARIA VECCHIA CEMMO	- €	- €	100.000,00 €
1	INTERVENTI EDIFICI DI CULTO 8% OO.UU. SECONDARIA	500,00 €	500,00 €	800,00 €
1	TRASFERIMENTO FONDI PER QUOTA PARTE SPESA ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE UFFICI COMUNALI (Adeguamento audio/video Sala Consigliere)	1.500,00 €	- €	- €
4	RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA SCUOLA PRIMARIA DI CAPO DI PONTE CON INDIVIDUAZIONE SPAZI PER ATTIVITÀ MOTORIA	- €	120.000,00 €	- €
4	RIQUALIFICAZIONE DELL'ASILO NIDO ESISTENTE CON SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI, RIFACIMENTO TETTO CON GRONDE, ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO/RINFRESCAMENTO E COMPLETAMENTO LOCALI ACCESSORI AL PIANO 1° DELL'IMMOBILE	- €	- €	100.000,00 €
4	ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E SEDE DELL'ISTITUTO	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.700.000,00 €

	COMPENSIVO "PIETRO DA CEMMO" DI CAPO DI PONTE			
5	RESTAURO MONUMENTO CADUTI - ALPINI	6.000,00 €	- €	- €
5	INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE DEL SITO ARCHEOLOGICO CON RESTI DI CASA ALPINA (ACQUISTO TERRENO)	1.500,00 €	- €	- €
7	RIGENERAZIONE URBANA CON VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DI CAPO DI PONTE (LOTTO B)	- €	585.000,00 €	585.000,00 €
7	RIGENERAZIONE URBANA CON VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO DELLA FRAZIONE DI CEMMO (LOTTO C)	- €	750.000,00 €	- €
7	RIQUALIFICAZIONE VISITOR CENTER ALL'INGRESSO SUD DEL PAESE (ZONA GRAFFITI/INFOPOINT) PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELL'ARTE RUPESTRE	3.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
6	REALIZZAZIONE TETTOIA E RETE CAMPO DA BOCCE	- €	- €	15.000,00 €
6	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE DI ACCESSO AI PARCHI ARCHEOLOGICI E DI COLLEGAMENTO FRA LA "CICLOVIA DELL'OGGIO" E LA "CICLABILE ALTA" PASSANDO PER IL CENTRO STORICO DI CEMMO (FONDO AREE INTERNE della CMVC)	400.000,00 €	- €	- €
6	REALIZZAZIONE DI PASSERELLA CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO DELL'INGRESSO SUD DEL PAESE CON IL PARCO TEMATICO	- €	- €	500.000,00 €
10	INTEGRAZIONE ARREDO URBANO COMPRESA INSTALLAZIONE PANNELLI CON INDICAZIONI MONUMENTI ECC..	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
10	REALIZZAZIONE PENSILINA CEMMO	15.000,00 €	- €	- €
10	INSTALLAZIONE TELECAMERE CEMMO, PESCARZO E CIMITERI	- €	25.000,00 €	- €
10	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' + ASFALTI	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
10	SISTEMAZIONE STRADA VIA CONVENTO	10.000,00 €	- €	- €
10	MESSA IN SICUREZZA VERSANTE VIA RIVE - 4° LOTTO	- €	150.000,00 €	150.000,00 €
10	ACCANTONAMENTO 10% OO.UU. PER OPERE DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	1.800,00 €	1.800,00 €	1.000,00 €
10	ILLUMINAZIONE VIA PEDENA	- €	- €	60.000,00 €
10	LAVORI DI COMPLETAMENTO DEI SOTTOSERVIZI E DELLA PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DI VIA SAN MARTINO, VIA BRISCIOLI E VIA TOLERA	- €	150.000,00 €	150.000,00 €
10	MANUTENZIONE STRADE VASP (VIABILITA' AGRO-SILVO-PASTORALE)	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
10	MIGLIORAMENTO MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' SECONDARIA IN LOC. SCIANICA	20.000,00 €	- €	- €
10	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DI VIA NAZIONALE - LOC. SCIANICA (MARCIAPIEDI E ILLUMINAZIONE PUBBLICA)	- €	250.000,00 €	- €
11	TRASFERIMENTO FONDI PER QUOTA PARTE SPESA FORNITURA HARDWARE SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	1.000,00 €	- €	- €
8	AGGIORNAMENTO STUDIO GEOLOGICO E SISMICO	- €	20.000,00 €	- €

8	AGGIORNAMENTO/ADEGUAMENTO PGT	- €	30.000,00 €	- €
9	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DELL'ABITATO IN COMUNE DI CAPO DI PONTE (BS) LUNGO IL FIUME OGLIO - "PONTE RELA"	2.000.000,00 €	1.800.000,00 €	400.000,00 €
9	MANUTENZIONE DEL TERRITORIO, DEI TERRENI AB- BANDONATI O INCOLTI E RIFACIMENTO TERRAZZA- MENTI	58.158,00 €	- €	- €
9	INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO, RECUPERO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI RURALI PER ALLEVAMENTO ZOOTECNICO IN AREE MONTANE	175.305,00 €	- €	- €
9	OTTIMIZZAZIONE GESTIONE RISORSA IDRICA NEI TERRITORI MONTANI - MANUTENZIONE STRAORDI- NARIA (BANDO PICCOLI BACINI)	65.000,00 €	- €	- €
11	ACQUISTO ATTREZZATURA PER GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE	1.500,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
9	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE INFRA- STRUTTURE AFFERENTI AL CICLO IDRICO INTEGRATO DEL COMUNE DI CAPO DI PONTE - LOTTO 2 (Fondi per emergenza idrica)	142.759,00 €	- €	- €
9	LAVORI DI COLLETTAMENTO DEGLI SCARICHI FOGNARI IN LOC. SCANICA E VICOLO PAROLARI PER SUPERAMENTO INFRAZIONE EUROPEA	150.000,00 €	- €	- €
9	TRASFERIMENTO C/CAPITALE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE DEPURATORE - S.I.V.	4.500,00 €	3.800,00 €	3.800,00 €
9	LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER EVENTI CA- LAMITOSI	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
9	REALIZZAZIONE NUOVO RAMO ACQUEDOTTO RU- RALE COSTAGRANDE-PESCARZO	- €	40.000,00 €	- €
9	AMMODERNAMENTO PARCO GIOCHI	5.500,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
5	LAVORI COMPLETAMENTO E FINITURA "CASA DELLE ASSOCIAZIONI"	- €	200.000,00 €	- €
5	PROGETTI DI VALORIZZAZIONE TURISTICO - CUL- TURALE DI SITI UNESCO	181.800,00 €	- €	- €
1	Misura 1.4.4 SPID E CIE COMUNI	10.950,00 €	- €	- €
1	Misura 1.4.3 ADOZIONE App IO	2.426,00 €	- €	- €
1	Misura 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PagoPA - Canone SISCOM PagoPA	21.224,00 €	1.196,00 €	- €
1	SOLUZIONE SOFTWARE IMPOSTA DI SOGGIORNO	3.660,00 €	- €	- €
1	Misura 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	20.341,00 €	- €	- €
1	Misura 1.4.1 ESPERIENZA CITTADINO SERVIZI PUBBLICI	57.108,00 €	- €	- €
1	Misura 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	- €	- €	- €
5	PROGETTO 2 - PNRR RIQUALIFICAZIONE PARCO AR- CHEOLOGICO NAQUANE	88.686,00 €	- €	- €
5	PROGETTO 3 - PNRR ALLESTIMENTO MUSEALE PARCO ARCHEOLOGICO SERADINA	50.000,00 €	- €	- €
5	PROGETTO 4 - PNRR RIQUALIFICAZIONE BBAA PIEVE S. SIRO	100.000,00 €	- €	- €
7	PROGETTO 6 - PNRR RIQUALIFICAZIONE INFOPOINT	50.000,00 €	- €	- €
7	PROGETTO 14 - PNRR INFORMAZIONE TERRITORIALE ALLESTIMENTI CARTELLONISTICI	20.000,00 €	- €	- €
5	PNRR TRASFERIMENTO ALTRI ENTI PER RIGENERA- ZIONE CULTURALE	1.485.000,00 €	- €	- €

	TOTALE	9.376.642,00 €	8.313.796,00 €	5.867.100,00 €
--	--------	----------------	----------------	----------------